



UN REGALO PER TE! ISTRUZIONI PER L'USO

Il 26 settembre si è tenuta una serata di solidarietà ed informazione presso il Circolo Ricreativo di Lusia sul tema della donazione di sangue, organi e cellule dal titolo: "UN REGALO PER TE! ISTRUZIONI PER L'USO".

La serata, organizzata dall'Avis di Lusia, dall'Associazione Danilo Ruzza - donatori di midollo osseo e cellule staminali e dall'Aido di Rovigo, è stata realizzata con il patrocinio del Comune e della Pro Loco di Lusia, della Provincia di Rovigo, del CSV di Rovigo, dell'Avis Provinciale e dell'Azienda ULSS 18. Il Dott. Luca Dall'Ara, Direttore del CSV di Rovigo, introducendo la serata, ha sottolineato l'importanza del dono gratuito, anonimo e volontario.

La Dott.ssa Maria Grazia Vaccari, responsabile del Centro di Microcitemia dell'Ospedale Civile di Rovigo, ha affrontato il tema della donazione di sangue, dalla presa di coscienza al come poter diventare donatore; ampio spazio del suo intervento è stato riservato alla donazione delle cellule staminali del cordone ombelicale, da parte delle future mamme e del midollo osseo da parte dei giovani.

Il Dott. Dario Zambello, rappresentante della coordinamento locale dei trapianti di organi dell'ULSS 18 di Rovigo, ha illustrato l'importanza e la difficoltà di esprimere la propria volontà di donare gli organi in caso di morte, come ultimo gesto che regala la vita

a chi teme di perderla.

Sul palco, a nome del Gruppo Laura dell'Associazione "Danilo Ruzza", il nuovo referente Michele Casaro, con emozione (era alla prima uscita ufficiale) ed altrettanta convinzione ha ribadito l'importanza del donare.

Le molte persone che hanno partecipato alla serata hanno potuto apprezzare gli interventi semplici ma professionali che hanno offerto un'adeguata informazione sulle tematiche della donazione.



LA VITA E' ADESSO!

Alla mia terza gravidanza ho saputo che anche nella struttura sanitaria presso la quale avrei partorito era finalmente possibile effettuare la donazione del sangue del cordone ombelicale. Il parto è un momento molto emozionante, un'ultima spinta ed ecco... è nata! Poi, mentre Miriam era nelle amorevoli mani del pediatra, è avvenuto il secondamento, per me altrettanto emozionante, perché sapevo bene che quel "rifiuto speciale", questa volta, non sarebbe stato inviato all'inceneritore, ma presso una struttura per essere trasformato in "fonte di vita" per un bambino malato i cui genitori avevano posto tutte le loro speranze in mamme come me.

Certo avrei potuto far conservare quel materiale per la mia famiglia, nella disgraziata ipotesi che qualcuno, anche Miriam, ne avesse avuto bisogno. Ma siamo tutti sani, i miei figli per fortuna non soffrono di alcuna patologia partico-

lare, perciò perché privare qualcun altro della possibilità concreta di vivere adesso?

Non sono certo un'eroina, ma sicuramente quando sono stata informata che la sacca contenente il sangue del cordone ombelicale che avevo donato era risultata idonea, per un attimo brevissimo mi ci sono sentita. **Silvia**

Ho chiesto a mamma Silvia di condividere con noi il motivo che l'ha spinta a donare il sangue del cordone ombelicale. Le sue semplici parole infondono coraggio al nostro "lavoro" di volontari non sempre facile.

Mi sembra un bell'augurio di Natale questa "doppia nascita" che Silvia e tutte le mamme donatrici ci regalano e serve a risvegliare, credenti o meno, la nostra ormai stanca fede nell'uomo.

Buone Feste Amici tutti. **Annalisa**

IN CORDATA PER LA VITA

L'Associazione Danilo Ruzza e i farmacisti della provincia di Rovigo nel 2010 realizzeranno il progetto "IN CORDATA PER LA VITA" per la diffusione della donazione delle cellule staminali da midollo osseo e da cordone ombelicale, in collaborazione con il Collegio Provinciale delle Osteriche e le ASL 18 di Rovigo e 19 di Adria.

Da qualche tempo è stata riscontrata una diminuzione del numero delle partorienti donatrici di cellule staminali del cordone ombelicale e contemporaneamente sono aumentate le richieste di raccolta e conservazione autologa (conservazione per se stessi) presso le strutture ospedaliere della provincia, anche sulla spinta di imponenti campagne di propaganda ad opera di noti personaggi del mondo dello spettacolo.

Nonostante le informazioni diffuse dai mass-media promuoventi la conservazione del sangue cordonale per un possibile futuro uso proprio (autologo), la mancanza di dati scientifici a sostegno di questa ipotesi, rendono oggi tale attività di raccolta ad uso autologo ancora gravata da rilevanti incertezze in ordine alla capacità di soddisfare eventuali esigenze terapeutiche future.

Per questo motivo si rende necessaria una corretta e capillare informazione tale da offrire i necessari strumenti per una scelta informata e consapevole.

In quest'ottica, la collaborazione dei farmacisti costituisce un valore aggiunto per il ruolo che essi svolgono tra la popolazione. Mettendo la loro professionalità al servizio del cittadino e grazie alla capillare presenza nel territorio, essi potranno raggiungere un elevato numero

di future mamme donatrici di cellule staminali da cordone ombelicale, offrendo una corretta informazione scientifica, presupposto indispensabile per una scelta consapevole.

Tale iniziativa si connota come progetto pilota a livello Veneto, esportabile anche in altre regioni d'Italia.

I farmacisti, che aderiscono al progetto attraverso l'Associazione dei titolari di farmacia e l'Ordine dei farmacisti, parteciperanno a due incontri di formazione con accreditamento ministeriale ECM; successivamente diffonderanno il materiale informativo sulla donazione di cellule staminali da midollo osseo e da sangue cordonale in tutte le farmacie della provincia. Anche presso gli ambulatori ginecologici, i consultori e i reparti di ostetricia delle AUSL 18 e 19 della provincia sarà disponibile il materiale informativo. Sono previste tre conferenze cittadine che si svolgeranno nell'alto, medio e basso Polesine. L'Associazione Danilo Ruzza, con il progetto si prefigge di ottenere il superamento della logica della conservazione del proprio sangue cordonale per un eventuale e quanto mai improbabile utilizzo privo di fondamento scientifico, per abbracciare la logica del dono, attraverso la conservazione delle cellule staminali cordonali presso banche pubbliche autorizzate collegate in rete internazionale. In un territorio con una grande sensibilità alla donazione, ma allo stesso tempo con forti incidenze di malattie oncematologiche, il progetto "IN CORDATA PER LA VITA" favorirà l'aumento dei potenziali donatori di cellule staminali, offrendo così nuove speranze di guarigione ai tanti malati.



"Lingue, governi e culture sono fatti della polvere dorata che si solleva ai lati della strada lungo la quale avanza in tutto il suo splendore la vita dell'uomo." Kahlil Gibran